UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Interfacoltà

Economia

Lettere e filosofia

Milano
a.a. 2026/2027

Guida dei corsi interfacoltà

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DEI CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ ECONOMIA E LETTERE E FILOSOFIA

Piani di studio

Anno Accademico 2026/2027

SALUTO DEL RETTORE 4

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 7
Carattere e Finalità 7
Organi e Strutture accademiche 8
Organi e Strutture amministrative 9
Organi e Strutture pastorali 10

LE FACOLTÀ DI ECONOMIA E DI LETTERE E FILOSOFIA E IL LORO SVILUPPO 11

I CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ 16

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI IMMATRICOLANO AL PRIMO ANNO DI CORSO DI LAUREA SIA TRIENNALE CHE MAGISTRALE 17

LAUREA 18
Economia delle aziende artistiche, culturali e creative 18
Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare 27

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA 29

LAUREA MAGISTRALE 29
Management dell'arte, della cultura e della creatività 29
Stage di progetto 42
Programmi internazionali 45
Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare 47

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI ISCRIVONO AL SECONDO E AL TERZO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA TRIENNALE E AL SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE 51

LAUREA 52
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo 52
Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare *61*

LAUREA MAGISTRALE 62
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo 62

Stage di progetto 73
Programmi internazionali 76

PROGRAMMI DEI CORSI 80

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI 82

CORSI DI TEOLOGIA 83

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA) 85

NORME AMMINISTRATIVE 90
Norme per l'immatricolazione 90
Pratiche amministrative 93
Avvertenze per adempimenti di segreteria 103
Contributi universitari 104
Norme di comportamento 105

Cara Studentessa,
Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, di recente si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano del XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione

alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

In modo particolare questo è al centro del *Piano strategico dell'Università Cattolica per il triennio 2026-2028* (*www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/piano-strategico.html*) i cui principi guida sono: valorizzare il profilo di ateneo *cattolico* non profit; favorire una piena sinergia tra la dimensione di comunità educante e di *research university*, sapendo mettere al cuore della vita universitaria le studentesse e gli studenti; essere un luogo non solo di trasmissione del sapere, quanto piuttosto un luogo in cui fare *esperienza del sapere.*

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: *https://milano.unicatt.it/facolta/economia*

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.
La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra

Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (*https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html*), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.
Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Economia è la Prof.ssa Antonella Occhino.
Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia è il Prof. Andrea Canova.

Consiglio di Facoltà
Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione
Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale
Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore Generale è il Prof. Carlo Maria Gallucci Calabrese.

Direttore di Sede
Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.
Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium.*

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori dei Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

LE FACOLTÀ DI ECONOMIA E DI LETTERE E FILOSOFIA E IL LORO SVILUPPO

Economia

La Facoltà di Economia è riconosciuta a livello nazionale e internazionale come un luogo di formazione universitaria di eccellenza, con una storia che risale al 1947, e presenta per il nuovo anno accademico 2026/2027 una offerta formativa di tradizione, ricca e articolata, dove lauree triennali e lauree magistrali si fondono in un progetto di studi che si distingue per modernità dei contenuti e ancoraggio ai valori di una economia a servizio della persona e del bene comune.

Le caratteristiche fondamentali della nostra offerta formativa sono due: offrire una base comune di conoscenze utili a qualificarsi con successo nel mondo del lavoro e delle professioni; permettere a tutti gli studenti e le studentesse di seguire le proprie aspirazioni, inclinazioni e interessi fin dalla costruzione del proprio piano degli studi, grazie all'ampio ventaglio di curricula e insegnamenti a scelta.

La didattica è arricchita anche da numerose esperienze di partecipazione a incontri, workshop e seminari, dove studenti e studentesse si lasciano coinvolgere in dibattiti attuali e stimolanti, per accrescere anche le abilità di argomentare criticamente il proprio pensiero e comunicarlo in modo chiaro ed efficace.

La Facoltà ha formato nei decenni innumerevoli laureati e laureate e, grazie a questa esperienza, l'offerta formativa si è sviluppata, negli anni, con nuove lauree, aumentando progressivamente anche le opportunità formative di integrazione al percorso di studi (stage, estero, altre), utili a favorire una crescita personale e professionale di valore e completa.

Qualità della didattica e attenzione alla persona sono le caratteristiche fondamentali del nostro metodo di studi universitari, che si rivela sempre più attuale ed efficace perché fondato su una visione dell'economia ancorata ai valori.

Grazie a un corpo docenti di elevato livello scientifico e di sicura capacità didattica, le lezioni si arricchiscono ogni anno di contenuti innovativi e stimolanti e si svolgono in modo da permettere a studenti e studentesse, nei diversi corsi di laurea, di interagire e partecipare attivamente a una didattica

interattiva, in linea con le trasformazioni economiche del nostro tempo e attenta alle esigenze dei giovani.

Solidarietà, inclusione e sostenibilità sono le chiavi di lettura universali di un modello economico che appartiene da sempre alla nostra visione e che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni con lo stesso entusiasmo di decenni di esperienza didattica e scientifica.

Dai dati ai modelli teorici, tutto ruota attorno alla complessità dei fenomeni, che viene affrontata nelle diverse materie con la gradualità necessaria e con una marcata attenzione all'impatto, agli effetti e ai risultati delle decisioni che riguardano l'economia.

Il *mix* di conoscenze che vengono trasmesse si articola in diversi ambiti: insieme, i saperi aziendali, economici, giuridici, quantitativi e umanistici contribuiscono in modo efficace a questa formazione.

La famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è l'ambiente ideale per cogliere l'opportunità di entrare in questo progetto educativo che guarda all'economia come motore di sviluppo e di opportunità diffuse per tutte le persone e tutti i popoli.

Nelle nostre aule si ha così l'opportunità di acquisire una mentalità realmente aperta alle dinamiche internazionali, come anche attenta ai temi ambientali e del territorio, in modo che i nostri laureati e le nostre laureate crescano come persone in grado di orientarsi al meglio nel futuro professionale che li aspetta, impegnati a farsi portatori di bene nella società civile e nel mondo.

I piani di studio sono costruiti guardando all'equilibrio **fra una forte base interdisciplinare e multidisciplinare** e un'articolazione dei corsi che tenga conto delle esigenze specialistiche della realtà.

Il ciclo formativo triennale è impostato su un insieme di corsi comuni a tutte le lauree. Le ragioni della scelta rimandano all'esigenza di ancorare la formazione ad un gruppo di discipline di base nelle aree economica, manageriale, giuridica, quantitativa e umanistica, ma anche di permettere ai giovani di scegliere con maggiore fondatezza quale corso di laurea seguire.

In particolare, **per l'anno accademico 2026/2027**, il progetto formativo della Facoltà di Economia si caratterizza per la maggiore articolazione in curricula dei percorsi offerti; la collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei corsi di studio e nella messa in opera di

parti del percorso medesimo; l'articolazione dei percorsi di studio contraddistinti anche da un importante ruolo svolto dall'attività di ricerca che ne rafforza le specifiche competenze; un'equilibrata distribuzione degli impegni didattici degli studenti in funzione di un'offerta formativa proporzionata agli organici e alle competenze effettivamente a disposizione; l'introduzione di forme organizzative della didattica omogenee e compatte; la sperimentazione di metodi didattici avanzati e più interattivi.

La Facoltà di Economia si distingue anche per l'attenzione all'**ampliamento delle opportunità di accesso** all'istruzione superiore che, anche nell'epoca presente, rappresenta un'autentica risorsa. In verità già dal primissimo dopoguerra erano stati organizzati corsi che, ad integrazione di quelli che si svolgevano nell'orario del mattino e del pomeriggio, erano collocati nel tardo pomeriggio e alla sera. Questo per consentire l'accesso all'Università anche alle persone che, per diverse ragioni lavorative, non potevano frequentare l'Università durante il giorno.

Un'innovazione ideale per lo studente lavoratore, che si inserisce nella lunga tradizione del serale, è l'attivazione della laurea magistrale in **Direzione e consulenza aziendale**, proposta nei Campus di Milano e di Roma.
La laurea magistrale in **Direzione e consulenza aziendale**, basata sull'esperienza del corso tardo pomeridiano in "**Mercati e strategie d'impresa**", condivide con gli altri percorsi magistrali economico aziendali una parte del percorso formativo di base proponendo però un'originale formula mista ("blended").
Grazie alla stretta collaborazione con il Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (Ilab) e con il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia (Cremit), il 50% della didattica avviene in presenza, durante i fine settimana (non più in orario serale), e l'altro 50% è gestito online attraverso le più attuali tecnologie di e-learning.
La formazione in aula rimane, dunque, e non si qualifica solo come un momento di lezione frontale: è anche l'occasione di confronto tra i corsisti e di revisione del lavoro svolto online.
La parte online del corso, oltre a prevedere momenti in auto-apprendimento attraverso lo studio e la consultazione di materiale didattico, richiede il coinvolgimento dello studente in una serie di attività a distanza che si svolgono utilizzando la piattaforma Blackboard dell'Ateneo. Tra queste è possibile consultare videolezioni o materiali integrativi, creare una banca dati

di contenuti, sviluppare lavoro esercitativo e/o case study da svolgere anche in gruppo, eseguire attività di valutazione rispetto ai temi trattati e attività di coaching/tutoring, che potranno attuarsi grazie a un confronto continuativo con il tutor del corso.

Prima di concludere queste brevi note si vuole sottolineare come la Facoltà intenda dare rilievo nel proprio progetto formativo sia alla **conoscenza delle lingue straniere** che agli **strumenti informatici,** organizzando corsi che si avvalgono delle **tecnologie più avanzate della didattica e dell'apprendimento**. Con riguardo alle competenze linguistiche, la costante collaborazione con la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e gli accordi in atto consentono di apprendere le principali lingue europee e quelle dei territori in forte sviluppo e di seguire corsi di studio presso le migliori università europee e internazionali in modo da integrare le conoscenze che si acquisiscono negli specifici ambiti disciplinari con la lingua e la cultura dei diversi paesi.

Lettere e filosofia

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.
La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medievale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia avuto, fin dagli inizi dell'Università da lui fondata, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Non è stata però mai una presenza statica perché la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi, aprendosi ai cosiddetti *nuovi saperi* umanistici (delle comunicazioni e dei beni culturali e ambientali).
In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide dei saperi per mettere a frutto nell'epoca contemporanea i valori della tradizione umanistica e la strumentazione critica consolidata.
Adeguandosi alle disposizioni della ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrale (biennali), ha attivato i corsi di *sette lauree triennali* e di altrettante *lauree magistrali*, proposte o nella sede di Milano o in quella di Brescia o in entrambe le sedi e/o in collaborazione con altre Facoltà (corsi interfacoltà).
L'offerta formativa della Facoltà si basa, quindi su un triennio professionalizzante e un biennio che completa la formazione dello studente, in ordine a compiti di livello superiore nei settori della vita civile. In linea

con la propria identità, accanto all'impegno per la formazione solida e rigorosa dei futuri ricercatori e insegnanti, la Facoltà coniuga la propria tradizione con i nuovi saperi: dal loro incontro nascono risultati culturali nuovi, con interessanti esiti anche per gli sbocchi professionali. Settori come l'editoria e la promozione dei beni culturali dimostrano, ad esempio, come studi umanistici e nuove frontiere della tecnologia e della comunicazione non siano più mondi distanti e paralleli. Per preparare persone che siano in grado anche di gestire sfide di tale portata, c'è bisogno di una formazione ampia e solida, di una cultura vasta e di una prospettiva storica.

L'insieme delle offerte della Facoltà riguarda le scienze letterarie (classiche e moderne), filosofiche, storiche, artistiche e archeologiche, della comunicazione, dei beni culturali e delle arti e dello spettacolo (DAMS di Brescia), del content manager (laurea magistrale in Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali, attivata presso la sede di Brescia), del turismo, in particolare del turismo culturale (laurea in Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio, attivata presso la sede di Brescia).

I CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ

La Facoltà di Economia e la Facoltà di Lettere e filosofia partecipano con le proprie risorse didattiche, organizzative e di ricerca all'attivazione dei seguenti corsi di studio:

- **Economia delle aziende artistiche, culturali e creative** (laurea triennale) che afferisce alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale**.**
- **Management dell'arte, della cultura e della creatività** (laurea magistrale) che afferisce alla classe LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura.

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI IMMATRICOLANO AL PRIMO ANNO DI CORSO DI LAUREA SIA TRIENNALE CHE MAGISTRALE

LAUREA

ECONOMIA DELLE AZIENDE ARTISTICHE, CULTURALI E CREATIVE
(classe L-18)

Coordinatrice: Prof.ssa Chiara Paolino

Il corso di laurea interfacoltà in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative afferisce alle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia e si propone di integrare la cultura economico-aziendale con le discipline relative alla storia, all'analisi, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e dello spettacolo. L'intento prioritario è quello di formare professionisti operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, ma, allo stesso tempo, di formare il management di impresa qualificandolo attraverso i valori della tradizione umanistica.

In generale costituiscono obiettivi formativi qualificanti. Il corso di Laurea in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative, lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità riguardanti:

1. La gestione e l'organizzazione di enti e imprese del settore culturale, di progetti, eventi e manifestazioni artistiche e culturali, con particolare attenzione alla gestione dei musei, delle gallerie d'arte e degli spazi espositivi, dei teatri, delle orchestre, delle imprese di produzione, distribuzione e esercizio cinematografico e discografico, il marketing dei prodotti culturali, ecc.;
2. L'interpretazione del contenuto storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico delle organizzazioni sopra menzionate, al fine operare, secondo logiche di gestione manageriale, in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale ed in armonia con i valori della tradizione umanistica in aziende, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria che operano nel settore dei beni culturali, dell'arte, dello spettacolo e della creatività;
3. Lo svolgimento delle funzioni cardine (es. gestione operativa, commerciale, organizzativa, digitale, finanziaria e legale) delle imprese e in particolare di quelle operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
4. La comprensione delle dinamiche dei mercati dei beni e delle attività culturali, le tecnologie di produzione, riproduzione e distribuzione dei prodotti culturali;

5. La comunicazione interculturale, attraverso la lingua inglese e l'acquisizione di una seconda lingua;
6. La gestione della tecnologia e dei nuovi strumenti frutto dall'innovazione digitale a supporto dei mercati e delle attività culturali;
7. Le dinamiche di lavoro per gruppo e per progetti, tipiche delle attività culturali in ambito pubblico e privato e delle imprese caratterizzate da innovazione e cambiamento.

Il modello didattico prevede lo sviluppo di una base comune di conoscenze legate all'ambito manageriale e all'ambito storico artistico (in particolare per le macro aree economico, aziendale, matematico-statistico, giuridico e di storia dell'arte), accanto al quale i discenti possono articolare un percorso di specializzazione. In particolare, nei primi due anni, i discenti sviluppano le competenze relative alla formazione comune; questo avviene nel primo anno di corso attraverso gli insegnamenti dedicati alle nozioni di carattere economico, aziendale, legislativo e storico (storia economica e storia antica e moderna), completati dall'insegnamento delle nozioni informatiche e della prima lingua straniera (inglese). Nel secondo anno, questo percorso comune è completato attraverso insegnamenti di area economico-gestionale-matematico-legislativa dedicati ad approfondire le nozioni del primo anno, con una focalizzazione sulla gestione delle imprese, delle loro attività di rendicontazione, della specifica legislazione dei beni culturali, delle istituzioni (economiche e sociali) che regolano le attività culturali (e.s mercati, agenzie pubbliche). A questi sempre nel secondo anno si affiancano gli insegnamenti comuni dedicati all'approfondimento delle nozioni umanistiche impartite nel primo anno, attraverso insegnamenti dedicati alla storia dell'arte e alla letteratura. Nel corso del terzo anno, il modello didattico prevede un ultimo momento di approfondimento delle nozioni comuni di matrice economico-legislativa (attraverso insegnamenti dedicati al marketing, agli intermediari finanziari e al diritto del lavoro), e la possibilità per il discente di approfondire materie di indirizzo umanistico relativi ai tre settori dell'archeologia-bibliometria, della storia dell'arte visiva, e della drammaturgia e storia dell'arte performativa.
Nel percorso formativo, integrato da molteplici attività di tutorato, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo, affiancando alle tradizionali lezioni frontali l'utilizzo dei seguenti strumenti di didattica attiva: esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi, simulazioni, analisi di temi di attualità, discussione di casi, incontri con imprenditori, manager e professionisti del settore e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo

delle capacità di analisi e sintesi personale dello studente. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Per la verifica dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze (di seguito illustrate attraverso i Descrittori europei del titolo di studio) sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.
Gli studenti hanno inoltre l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende del settore opportunamente selezionate: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore si trovano quotidianamente ad affrontare, sia in Italia che all'estero.
Il percorso didattico prevede l'impiego costante di piattaforme on line, dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti e contatti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l’idoneità.

Per la verifica dell’apprendimento e dell’acquisizione delle competenze sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.

Tra le attività a libera scelta gli studenti hanno l’opportunità di impegnarsi presso aziende del settore con la formula dello stage, allo scopo di permettere l’acquisizione di una conoscenza diretta dell’organizzazione, delle dinamiche e delle problematiche gestionali delle aziende di questo settore.

Il percorso formativo prevede anche l’impiego di piattaforme online mediante le quali lo studente può reperire materiale didattico e approfondimenti degli insegnamenti utili per la preparazione degli esami e interagire con i docenti dei corsi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione in relazione sia alle materie oggetto di insegnamento sia a quelle oggetto delle forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
Il sostenimento di esami inseriti come sovrannumerari *è condizione necessaria* per il conseguimento della laurea.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

Propedeuticità
L'elenco delle propedeuticità è riportato a p. 24 della presente Guida.

PIANI DI STUDIO

Nell'a.a. 2026/2027 viene attivato il primo anno di corso

I anno

	CFU
- Economia politica	8
- Economia aziendale	8
- Istituzioni di diritto privato e commerciale	9
- Metodi matematici per l'economia	9
- Storia economica della cultura	8
- Storia antica e medievale *o* Storia moderna e contemporanea	8
- Informatica e sistemi informativi	8
- Lingua inglese (modulo propedeutico) [SeLdA][1]	

[1] Questo modulo è parte integrante dell'insegnamento di English for Cultural Resources management collocato al II anno. Il superamento dell'esame di questo modulo è propedeutico all'esame di English for Cultural Resources management. Gli studenti in possesso di un certificato di competenza linguistica pari o superiore al livello B1+ acquisito negli ultimi due anni e regolarmente convalidato sono esentati dal superamento dell'esame del modulo propedeutico.

II anno

	CFU
- Bilancio	8
- Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	8
- Statistica	9
- Istituzioni e politiche culturali	8
- Legislazione dei beni culturali	8
- Programmazione e controllo	8
- Istituzioni di storia dell'arte	6
- Letteratura italiana	8
- English for Cultural Resources Management	4

III anno

	CFU
- Marketing della cultura	8
- Economia degli intermediari finanziari	8
- Diritto del lavoro	8
- *Un* insegnamento a scelta tra: Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia, Archeologia e storia dell'arte classica, Archeologia medievale	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea	6
- *Un* insegnamento a scelta tra[2]: Drammaturgia, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia del cinema, Storia della musica, Storia del teatro greco e latino, Architettura contemporanea e design,	6

[2] Fermo restando il diritto dello studente a proporre qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo e con il profilo di competenza in uscita (risultati di apprendimento attesi), la Facoltà consiglia di esercitare l'opzione tra gli insegnamenti sopra indicati, poiché utili a completare il profilo di competenza dello studente sia rispetto ai mercati professionali di sbocco, che alla scelta della laurea magistrale. Se lo studente desidera operare una proposta alternativa a quanto suggerito sopra, può esercitare la sua scelta nell'ambito degli insegnamenti di laurea triennale offerti, rispettivamente, dalle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, e non da altre Facoltà o interfacoltà. Inoltre, in caso lo studente abbia necessità di contattare il Coordinatore del corso di laurea per una consultazione, è pregato di fornire al docente coordinatore il nome dell'insegnamento, la Facoltà di afferenza e il nome del docente che impartisce lo stesso insegnamento (fornendo anche il link alla pagina dell'insegnamento).

Fondamenti del linguaggio musicale (il corso di *Fondamenti del linguaggio musicale* è vivamente consigliato a quanti intendano frequentare durante il corso di laurea magistrale l'insegnamento di *Economia e management della musica*), Topics in contemporary art -1940s to present (*impartito in lingua inglese*), Leading people and creativity (*impartito in lingua inglese*)	
- Attività a libera scelta dello studente[3]	6
- Seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) [SeLdA]	4
- Prova finale	3

Nota per la definizione degli esami a scelta

Il terzo anno nel piano degli studi consente allo studente di iniziare ad articolare il proprio percorso di studi, attraverso la scelta di un insegnamento nell'ambito di tre ambiti sia storici che disciplinari, che qualificano in modo completo il profilo del laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative.

Coerentemente alla vocazione di un corso di studi triennali, gli studenti sono chiamati, attraverso gli insegnamenti a scelta, a comporre il proprio percorso di studi attingendo da tre aree di studio: archivista e archeologia, storia dell'arte visiva, e storia e funzionamento del sistema museale e teatrale. La possibilità di attingere a questi tre ambiti consente allo studente di terminare la formazione triennale avendo toccato gli elementi fondamentali per la comprensione storica e artistica del proprio settore di interesse. Si suggerisce, dunque, allo studente di operare le proprie scelte considerando la prospettiva di iniziare a strutturare il proprio profilo in questi tre ambiti e di dare così un indirizzo al futuro sviluppo del percorso di studi e professionale.

[3] Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingue impartiti presso le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia dell'Università, purché non già sostenuti durante il corso di studi. È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di tirocinio curriculare secondo le norme previste dal relativo Regolamento.

Propedeuticità

Nota bene
Il mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento degli esami eventualmente sostenuti in violazione.

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità generali. Lo studente, definito il proprio piano di studi, è tenuto a prendere visione, ancorché a **rispettare**, previo annullamento dell'esame, le indicazioni riportate in tabella.
Per sostenere l'esame riportato nella prima colonna (a sinistra) è necessario aver superato l'esame/gli esami riportato/i nella seconda colonna (a destra)

Insegnamento progredito	**Insegnamento propedeutico**
English for cultural resources management	Lingua inglese (modulo propedeutico)
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato e commerciale
Metodi matematici per l'economia	Obblighi formativi aggiuntivi - OFA di Matematica (comprensivi della verifica finale OFA)[1]
Bilancio	Economia aziendale
Statistica	Metodi matematici per l'economia

[1] Sono esonerati dagli OFA gli studenti:

a. che hanno risposto correttamente ad almeno 7 quesiti della sezione di Matematica nel corso della Verifica della preparazione iniziale – V.P.I. e che non hanno quindi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA);
b. che, a fronte di un passaggio o di un trasferimento, non hanno dovuto sottoporsi ad una verifica della preparazione iniziale che ha evidenziato carenze tali da comportare degli OFA.

Ulteriori indicazioni sui prerequisiti per il superamento dell'esame di Metodi matematici per l'economia sono disponibili sul sito della Facoltà e nella pagina del corso di Metodi matematici per l'economia sulla piattaforma Blackboard.

Dopo la laurea

Profilo junior nelle organizzazioni operanti nei settori dell'arte e delle creatività.

Il laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative ricopre una posizione junior, cioè in affiancamento ad una risorsa con responsabilità e seniority organizzativa più importante, o con mansioni adeguate ad un ruolo operativo. Nello svolgimento di questo ruolo, il laureato svolge compiti di supporto o ad una specifica funzione dell'impresa culturale (es. comunicazione o fundraising) o compiti di supporto alla definizione di progetti (quindi con un'ottica più trasversale). In particolare, il laureato può svolgere le sue mansioni a supporto delle seguenti attività:

- Definizione e organizzazione dei progetti culturali (all'interno di organizzazioni permanenti come i musei, ma anche nella forma di eventi e manifestazioni autonomi o legate all'attività delle istituzioni e delle imprese culturali).
- Gestione delle attività di comunicazione, marketing e fundraising.
- Attività strategica e di rendicontazione economico-finanziaria.
- Gestione e organizzazione dei servizi al pubblico per le istituzioni culturali e creative.
- Data management per le decisioni strategiche (es. sviluppo del pubblico, sviluppo nuovi servizi).

Il laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative dispone delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di cui sopra. In particolare, queste competenze sono:

- Competenze di lettura globale del progetto culturale, secondo una prospettiva economica, manageriale, giuridica e storico artistica.
- Capacità di interpretare l'azienda e il progetto nei settori artistici nel loro contenuto artistico e per la dinamica degli accadimenti economico-gestionale-giuridici che lo caratterizzano.
- Conoscenza e capacità di definizione di un piano di comunicazione e marketing.
- Capacità di comprendere e di applicare i modelli di rendicontazione economico-finanziaria e di comprenderne le implicazioni per la strategia dell'impresa culturale.
- Capacità di base di organizzare e interpretare dati relativi all'attività caratteristica dell'impresa culturale.

La laurea di secondo livello rappresenta lo sbocco ideale del laureato triennale in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative. La gamma degli sbocchi possibili per questa funzione va dal settore pubblico al privato attivo nel settore culturale, includendo la gestione di istituzioni stabili, di eventi sistematicamente e periodicamente programmabili quali festival e manifestazioni culturali in generale, le imprese della produzione culturale (es. cinema, televisione e musica) e del mercato dell'arte. Rappresentano uno sbocco professionale le imprese che producono servizi a supporto della produzione culturale e creativa (es. servizi art advisory, servizi di comunicazione per l'arte, servizi aggiuntivi nell'ambito dell'editoria, delle visite guidate, dei servizi commerciali).

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macro aree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione, nonché negli elenchi pubblicati nelle pagine seguenti.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Economia delle aziende artistiche, culturali e creative

Insegnamento	*SSD*
Archeologia e storia dell'arte classica	ARCH-01/D
Archeologia medievale	ARCH-01/E
Architettura contemporanea e design	CEAR-11/A
Archivistica	HIST-04/C
Bibliografia e biblioteconomia	HIST-04/C

Insegnamento	*SSD*
Bilancio	ECON-06/A
Diritto del lavoro	GIUR-04/A
Drammaturgia	PEMM-01/A
Economia aziendale	ECON-06/A
Economia degli intermediari finanziari	ECON-09/B
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	ECON-07/A
Economia politica	ECON-01/A
English for Cultural Resources Management	ANGL-01/C
Fondamenti del linguaggio musicale	PEMM-01/C
Informatica e sistemi informativi	INFO-01/A
Istituzioni di diritto privato e commerciale	GIUR-01/A e GIUR-02/A
Istituzioni di storia dell'arte	ARTE-01/B
Istituzioni e politiche culturali	ECON-01/A
Leading people and creativity	ECON-08/A
Legislazione dei beni culturali	GIUR-05/A
Letteratura italiana	ITAL-01/A
Lingua francese	FRAN-01/B
Lingua spagnola	SPAN-01/C
Lingua tedesca	GERM-01/C
Marketing della cultura	ECON-07/A
Metodi matematici per l'economia	STAT-04/
Programmazione e controllo	ECON-06/A
Statistica	STAT-01/A
Storia antica e medievale	STAN-01/A e STAN-01/B e HIST-01/A
Storia del cinema	PEMM-01/B
Storia del teatro e dello spettacolo	PEMM-01/A
Storia del teatro greco e latino	FICP -01/A
Storia dell'architettura contemporanea	CEAR-11/A
Storia dell'arte contemporanea	ARTE-01/C
Storia dell'arte medievale	ARTE-01/A
Storia dell'arte moderna	ARTE-01/B
Storia della musica	PEMM-01/C
Storia economica della cultura	STEC-01/B
Storia moderna e contemporanea	HIST-02/A e HIST-03/A
Topics in contemporary art -1940s to present	ARTE-01/C

L'OFFERTA FORMATIVA DOPO LA LAUREA
LAUREA MAGISTRALE

MANAGEMENT DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ
(classe LM-76)

Coordinatrice: Prof.ssa Paola Fandella; Prof.ssa Chiara Paolino per il profilo in *Methods and topics in arts management*

Il corso di laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment;
- acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, nell'ottica della sostenibilità economica, ambientale e sociale, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi, con particolare riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment, nell'ambito dello sviluppo economico territoriale;
- capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza ed efficacia economica e sociale per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali;
- capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano in particolare nel settore della cultura e dell'entertainment;
- acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo, anche attraverso la tecnologia e i nuovi strumenti frutto dall'innovazione digitale;
- sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese;

– capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni e dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
– competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo;
– utilizzo fluente – sia in forma orale che scritta – della lingua inglese e di una seconda lingua straniera dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con padronanza del lessico specifico dell'economia, del diritto, dell'arte e della cultura.

Il corso di laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività e dello spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione di livello avanzato in materia di management per aziende e istituzioni operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, sia nazionale sia internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze più generali legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, nonché alla disciplina normativa di settore, il corso si propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi riconosciuti e finalizzati a implementare le esigenze di sviluppo del sistema culturale inteso in tutte le sue manifestazioni e differenziazioni.
Specificamente dedicato al tema della gestione delle arti visive e performative, è stato attivato anche un profilo in lingua inglese 'Methods and Topics in Arts Management' (MaTAM).

In relazione al percorso formativo, il conseguimento degli obiettivi è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di formazione articolate in specifiche macro-aree di conoscenza che prevedono anche insegnamenti di tipo integrato tra la componente didattica economico-aziendale e quella più umanistica: nello specifico, agli insegnamenti impartiti dai docenti della Facoltà di Economia sono affiancati alcuni insegnamenti integrati tra i docenti della stessa Facoltà di Economia e quelli della Facoltà di Lettere e filosofia. La presenza di docenti di diversa estrazione, molti dei quali di diretta provenienza dal mondo professionale delle aziende culturali e dello spettacolo, rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti del corso di laurea magistrale.

La formazione teorica e applicativa - di carattere squisitamente manageriale - viene realizzata nell'ambito di un quadro teorico di più ampio respiro che include anche molti aspetti di derivazione culturale - filosofica, sempre

secondo un approccio concreto e orientato alla risoluzione di problemi reali, rilevanti e attuali tipici del settore.
Inoltre, nell'ambito della laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività, dopo un percorso comune, è possibile per lo studente approfondire ulteriormente una delle seguenti aree specifiche di conoscenza (e di impiego professionale):

– l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione dei musei e degli spazi espositivi;
– l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione delle imprese e delle manifestazioni dello spettacolo.

Il percorso didattico proposto si realizza attraverso lezioni frontali integrate da attività di tutorato. A tal fine si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo: esercitazioni, laboratori, seminari, discussione di casi, analisi di temi di attualità, incontri con imprenditori, manager e consulenti del settore (anche stranieri); corsi integrativi, simulazioni, check-up aziendali e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi critica personale dello studente.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Il percorso didattico prevede il costante impiego di piattaforme on line dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli studenti hanno infine l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende selezionate del settore, sia nazionali che straniere: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore della cultura e dello spettacolo si trovano quotidianamente ad affrontare, nel contesto italiano ed estero.

L'organizzazione in curricula distingue diversi percorsi di specializzazione, con una particolare attenzione ai musei e agli spazi espositivi, alle imprese e alle manifestazioni dello spettacolo, pur mantenendo in comune l'acquisizione di competenze relative alla gestione di impresa e alla legislazione del settore. Ogni curriculum prevede il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti mediante una analisi più precisa e puntuale di

mercati e imprese che si differenziano in modo significativo tra loro nel più vasto settore dei beni e delle attività culturali.

Il profilo in lingua inglese "Methods and Topics in Arts Management (MaTAM)" con l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione fortemente internazionale sul tema della gestione delle arti visive e performative presenta, a questo proposito, uno specifico percorso di formazione.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
Il sostenimento di esami inseriti come sovrannumerari *è condizione necessaria* per il conseguimento della laurea.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

NOTA BENE

Gli insegnamenti proposti in piano e contraddistinti dal carattere *corsivo*, sono impartiti in lingua inglese.

Gli studenti non provenienti da un percorso di studi triennale erogato dalle Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore delle sedi di Milano, e Roma e interessati a inserire nel piano degli studi uno o più insegnamenti impartiti in lingua inglese devono essere in possesso di una delle seguenti certificazioni di lingua inglese:

- TOEFL/IBT (con score di almeno 84);
- Academic IELTS (con score di almeno 6);
- IELTS UKVI Academic con punteggio da 6 (B2);
- IELTS one skill retake con punteggio da 6 (B2);
- Cambridge English: First – FCE (con score di almeno 173);
- Cambridge English: Advanced - CAE;
- Cambridge English: Proficiency - CPE;
- Cambridge English: Business English Certificate (BEC Vantage e BEC Higher);
- Trinity College London: ISE II (B2);
- Trinity College London: ISE III (C1);
- Trinity College London: ISE IV (C2);

– Pearson: PTE Academic (con score da 65);
– Oxford University Press - Oxford Test of English Advanced

Oppure in alternativa:

– una laurea triennale conseguita o da conseguire in lingua inglese;
– una doppia laurea triennale (Double o Dual Degree) in lingua inglese conseguita o da conseguire;
– la provenienza da uno dei corsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore erogati dalla Facoltà di Economia delle sedi di Milano e Roma e dall'interfacoltà di Economia e Lettere di Milano;
– la provenienza da uno dei corsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore erogati dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza delle sedi di Piacenza e Cremona che abbiano superato un esame di lingua inglese con il livello B2.

In mancanza di una di queste certificazioni, è necessario sostenere l'*English test* e ottenere l'esito con il livello B2, entro le scadenze per l'apertura della domanda di ammissione, organizzato dal Servizio Linguistico di Ateneo - SeLdA, come indicato nell'apposito avviso pubblicato online.

Verranno considerate soltanto le certificazioni di lingua inglese conseguite dal 1 Gennaio 2024.

PIANI DI STUDIO

Nell'a.a. 2026/2027 viene attivato il primo anno di corso

Insegnamenti comuni

Primo anno

	CFU
- Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato)	8
- Gestione delle risorse umane *o Human resource management in the arts industry*	8
- Legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e dello spettacolo *o Law and the arts*	8
- Gestione finanziaria e fund raising per le imprese culturali *o Accounting and fundraising*	8
- Advanced Business English	4

Secondo anno

	CFU
- Statistica sociale	8
- Geografia economica	8
- Seconda lingua straniera a scelta tra[1]: Lingua francese (corso avanzato) Lingua spagnola (corso avanzato) Lingua tedesca (corso avanzato)	4
- Prova finale[2]	24

[1] Si conferma che l'accesso ai corsi avanzati di Lingua francese, spagnola e tedesca è subordinato alla conoscenza di un livello minimo della lingua pari al B1; la verifica del livello di ingresso può essere effettuata mediante il superamento della prova di idoneità del SeLdA oppure a seguito della presentazione di idonea certificazione delle competenze linguistiche.

[2] La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema originale. Tale elaborato è svolto sotto la guida di un docente relatore e deve essere inerente a una delle discipline insegnate nel corso di laurea. L'elaborato scritto dovrà essere redatto mediante un percorso di ricerca che può includere anche esperienze di tirocinio o attività formative di ricerca all'estero. Tirocini e attività all'estero dovranno essere preventivamente concordati con il docente relatore al momento della definizione dell'argomento dell'elaborato finale.

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai seguenti profili di competenza: **Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo; Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi.**

Profilo in **Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo**

Primo anno

	CFU
- Economia dello spettacolo	8
- *Un* insegnamento a scelta tra: Economia e management della musica, Economia e management del cinema, Economia e management dello spettacolo dal vivo	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi	6
- *Un* insegnamento (12 Cfu) *o due* insegnamenti a scelta (6+6 Cfu) tra (gli insegnamenti non già sostenuti nella laurea triennale): Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo, Storia del cinema [optabile sia da 12 che da 6 Cfu], Storia del teatro e della performance contemporanei [optabile sia da 12 che da 6 Cfu], Storia della musica, Storia del cinema italiano, Istituzioni di regia, *Performing and visual arts system* (solo i 6 Cfu relativi alla parte di *Performing arts*)	12 *o* 6+6

Secondo anno

	CFU
- Attività a libera scelta[3]	8

[3] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale)*: Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Storia del teatro medievale e rinascimentale (°), Storia del teatro greco e latino (°), Istituzioni di regia (°), Storia del cinema italiano (6 Cfu) (°), Filmologia (°), Gaming e narrazioni interattive (°), Storia della musica (6 Cfu) (se non già scelto) (°). È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking*.
È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* (*Stage di progetto*) secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profilo in **Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi**

Primo anno

	CFU
- Mercati dell'arte	8
- Management del museo e dei servizi museali *o Visual art management*	6
- Museologia	6
- Fenomenologia e critica d'arte	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Promozione per l'arte e la cultura, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Fondazioni d'arte e corporate collection	6

Secondo anno

	CFU
- Attività a libera scelta[4]	8

[4] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale):* Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Fenomenologia e critica d'arte. È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking.*

Al fine di ampliare le proprie competenze storico-artistiche, si consiglia altresì di scegliere almeno un insegnamento di Storia dell'arte, non frequentato nel corso di laurea, tra: Agiografia (°), Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto) (°), Archeologia medievale (°), Storia del teatro greco e latino (se non già scelto nel triennio), Architettura contemporanea e design (se non già scelto nel triennio), Storia dell'arte medievale (°), Storia dell'arte moderna (°), Storia dell'arte contemporanea (°), Storia dell'arte lombarda (°), Teoria e storia del restauro (°), Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (°), Etruscologia (°).
È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Nel caso di corsi annuali lo studente deve frequentare il modulo dell'insegnamento relativo alla parte *istituzionale* (con cui si acquisiscono 6 Cfu). Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profile in **Methods and topics in arts management**

MaTAM (Methods and Topics in Arts Management) is a new profile entirely taught in English. It has the goal of providing students with a strong international perspective on visual and performing arts management.

Especially, the profile focuses on the following areas:

– Advanced courses in the field of Arts Management, aimed at transferring advanced competences to students, ranging from entrepreneurial capabilities to the application and use of digital technologies;
– Study Tours in the field of both Visual and Performing Arts, to get direct and hands on experiences on the 'Art Systems' and their peculiarities;
– Methodological courses to get robust and reliable lenses to read and interpret dynamics within cultural industries, including the study of social network and networking;
– Courses related to the area of Design and Urban Studies, to provide students with a strong opportunity to connect artistic and managerial thinking and to promote a more inclusive view of the urban contexts;
– Internship or Cultural Research Study, where the student can choose to do an internship in a cultural organization or to carry out a research project in a cultural company.

First year

	ECTS
- Human resource management in the arts industry	6
- Digital in the Arts *or* Design thinking	6
- Accounting and fundraising in the Arts	6
- Law and the Arts	6
- Statistics for arts management	6
- Advanced economics and management of Arts	12
- Advanced English in the cultural industry *or* Italian language (for not Italian students)	6

Second year

	ECTS
- Comparative cultural policy	6
- Social networks theory and analysis for the cultural sector *or* Strategy in the arts	6
- Urban cultural studies	6
- Performing and visual arts system	12
- Internship *or* Cultural research study[5] *or* one elective course	6
- Elective courses[6]	12
- Thesis	24

Dopo la laurea

Il corso di laurea magistrale intende formare figure professionali con mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.
Nell'ambito di queste aziende, il laureato magistrale potrà:

– presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali; tra queste ultime, in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane delle aziende culturali e dello spettacolo;

[5] Information about the development of the Cultural research study will be given by the Curriculum's Program Director as well as will be available on Blackboard platform.

[6] Elective courses:
In order to allow our students completing in the best way their Master of Science, it is warmly suggested to choose the elective courses from the following ones (which are planned and thought specifically for the MaTAM profile unless they have already been attended, Strategy in the arts, Social Network Theory and analysis for the cultural sector, Digital in the Arts, Design thinking.
In addition, the following courses can be chosen as electives, from the degree in Management in the School of Economics: Project management, Cross cultural management, Entrepreneurship, Business sustainability.

- coordinare l’équipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento;
- attuare le politiche commerciali dell’azienda;
- intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa;
- curare e gestire il controllo della gestione aziendale, formulando soluzioni operative al vertice strategico;
- assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report.

Il laureato potrà anche operare come:
- consulente autonomo o nell’ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, organizzativa) per le organizzazioni culturali, con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
- imprenditore autonomo nei diversi settori dell’economia dell’arte, della cultura e dello spettacolo;
- operatore nella gestione di musei e eventi espositivi con le seguenti, diverse, qualifiche: responsabile amministrativo e finanziario; responsabile della segreteria; responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche; responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing; responsabile sito web; curatore di eventi; responsabile case d’asta;
- operatore nella gestione delle aziende e delle manifestazioni di spettacolo con le seguenti, diverse, qualifiche: direttore artistico; organizzatore teatrale; agente teatrale, musicale e letterario; responsabile di tour orchestrali; manager discografico; responsabile di uffici stampa per festival e organizzazioni musicali e teatrali; responsabile della comunicazione per festival e organizzazioni musicali e teatrali.

Stage di progetto

Allo studente iscritto ad un corso di Laurea Magistrale che opta per lo svolgimento di uno stage di progetto per cui la Facoltà riconosce crediti formativi, viene richiesta la disponibilità ad adattarsi ai vincoli (durata, location etc.) inerenti al progetto di stage.

MODALITÀ DI RICERCA DELLO STAGE DI PROGETTO

La scelta dello stage di progetto avviene tramite l'indicazione di almeno un'area disciplinare d'interesse da parte dello studente rispetto alla quale sarà costruito il progetto formativo e di orientamento con l'azienda (ente ospitante).

Lo studente è proattivo nella ricerca dello stage di progetto tramite i canali offerti dall'Ateneo o liberamente e in modo autonomo tramite altri canali.

In ogni caso lo stage dovrà essere approvato secondo le modalità espresse ai successivi punti.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI STAGE DI PROGETTO

La realizzazione degli stage di progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. *Domanda di stage di progetto*
   Gli studenti devono presentare la domanda di stage di progetto nelle modalità comunicate dai Tutor universitari tramite il portale *iCatt.* Sono previsti degli incontri a partire dal mese di maggio per informare gli studenti in merito alla possibilità dello stage di progetto.

2. *Requisiti necessari per la presentazione della domanda e lo svolgimento dello stage di progetto*
   Possono presentare domanda e svolgere uno stage di progetto gli studenti che hanno acquisito **almeno 48 o 72 cfu,** in relazione alla data di scadenza per la presentazione delle domande di stage di progetto (si veda il successivo punto 4).

3. *Crediti formativi universitari assegnati*
   Allo stage di progetto sono attribuiti **8 cfu (6 cfu per gli studenti del profilo Matam - Methods and Topics in Arts Management)**. Esso non può avere una durata inferiore a **tre mesi full-time (o 2 mesi full time per lo stage da 6 cfu).**
   Ogni docente referente d'area può definire una durata minima superiore ai tre mesi in linea con le esigenze specifiche dei progetti di stage di ciascuna area.

Lo studente è tenuto a verificare preventivamente la durata minima richiesta da ogni area.

4. *Scadenze per la presentazione delle domande di stage di progetto*
   Una volta raggiunti i requisiti minimi di cui al punto 2, lo studente può presentare la domanda di stage di progetto. Per ogni anno accademico, il termine ultimo per la presentazione delle domande di stage di progetto è fissato:
   – entro il 30 settembre per coloro che hanno acquisito almeno 48 Cfu
   – entro il 31 marzo per coloro che hanno acquisito almeno 72 cfu

5. *Valutazione delle domande*
   Nei mesi di ottobre e di aprile di ogni anno accademico la Commissione Stage redige, avvalendosi della collaborazione degli Uffici, una lista dei candidati in possesso dei requisiti previsti per l'attivazione dello stage di progetto.
   Le domande sono approvate con riserva. Qualora, all'atto dei controlli da parte degli Uffici, lo studente non risulti in possesso dei requisiti previsti al precedente punto 2, lo stage potrà proseguire ma verrà riconosciuto a 0 (zero) Cfu.

6. *Attivazione degli stage di progetto*
   La Commissione valuta e approva gli stage di progetto proposti dagli studenti sulla base del curriculum universitario degli studenti e considerando le offerte a disposizione. La Commissione ha piena discrezionalità nell'approvazione degli stage di progetto agli studenti che hanno presentato domanda. La Commissione delega al Tutor universitario la gestione dell'attivazione dello stage in collaborazione con l'ufficio Stage & Placement.
   La Commissione approva gli stage di progetto dopo la pubblicazione della lista dei candidati in possesso dei requisiti previsti per l'attivazione dello stage di progetto. Prima della pubblicazione, gli stage con una data di inizio a partire dal primo settembre e dal primo marzo verranno attivati con riserva.
   Una volta che lo stage curriculare con cfu viene approvato dal Docente referente, la procedura non può essere interrotta e l'iter prosegue in base all'approvazione avvenuta, né la procedura potrà essere attivata per un altro stage con cfu.

7. *Monitoraggio e aggiornamento*
   Lo studente è tenuto ad aggiornare il Tutor universitario in merito allo stato di avanzamento dell'esperienza dello stage di progetto per consentire la verifica della corrispondenza con il programma di attività. Il Tutor universitario può contattare il Tutor aziendale al fine di coordinare eventuali aggiustamenti "di percorso". Inoltre, lo studente è tenuto a compilare un diario delle ore di presenza in azienda.

8. *Conclusione dello stage di progetto*
   Alla conclusione dello stage di progetto lo studente è tenuto a inviare via posta elettronica al Tutor universitario e al docente di riferimento:

– il "Modulo di valutazione dello stage di progetto" (in formato pdf) a cura del Tutor aziendale;
– la "Relazione finale" sull'attività di stage di progetto (seguendo le istruzioni riportate su Blackboard nell'apposita sezione "Stage di progetto", attivata per ogni anno accademico);
– il "Rapporto presenze mensili" che attesta le ore di presenza in azienda.

Una documentazione incompleta non permette il riconoscimento dello stage di progetto.

9. *Riconoscimento dello stage di progetto*
   Il Referente d'Area, visto e considerato l'insieme dei documenti di cui al punto 8, e sentiti, ove occorrano chiarimenti, Tutor aziendale e Tutor universitario, propone alla Commissione Stage di progetto una valutazione in trentesimi della esperienza di stage, basata sulla "Relazione finale" presentata dallo stagista, secondo criteri oggettivi riferibili alla coerenza al progetto.
   La Commissione Stage attribuisce quindi allo studente la votazione finale espressa in trentesimi.
   La relazione finale costituisce un prodotto distinto e non sovrapponibile alla tesi.
   Lo studente potrà altresì collegare la tesi all'esperienza di stage di progetto, in un'ottica di continuità e integrazione degli apprendimenti.

Il mancato riconoscimento dello stage di progetto comporta la necessità per lo studente di sostenere l'insegnamento da 8 Cfu (o da 6 Cfu per gli studenti del profilo Matam - Methods and Topics in Arts Management) presente nel proprio piano studi.

Programmi internazionali

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange (Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme,** semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso, finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma "Tesi all'estero" offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: *https://goabroad.unicatt.it/*

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione, nonché negli elenchi pubblicati nelle pagine seguenti.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: *https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024*

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Management dell'arte, della cultura e della creatività

Insegnamento	*SSD*
Accounting and fundraising	ECON-09/A
Accounting and fundraising in the Arts	ECON-07/A e ECON-09/A
Advanced economics and management of Arts	ECON-04/A e ECON-07/A
Advanced English in the cultural industry	ANGL-01/C
Agiografia	HIST-04/B
Advanced Business English	ANGL-01/C
Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto)	ARCH-01/D
Archeologia medievale	ARCH-01/E
Architettura contemporanea e design	CEAR-11/A
Business sustainability	ECON-06/A e ECON-09/A
Comparative cultural policy	ECON-04/A
Cross cultural management	ECON-08/A
Design thinking	ECON-07/A e ECON-08/A
Digital in the Arts	ECON-07/A
Economia dello spettacolo	ECON-04/A
Economia e management del cinema	ECON-07/A
Economia e management della musica	ECON-07/A
Economia e management dello spettacolo dal vivo	ECON-07/A
Entrepreneurship	ECON-06/A
Etruscologia	ARCH-01/C
Fenomenologia e critica d'arte	ARTE -01/D
Filmologia	PEMM-01/B
Fondazioni d'arte e corporate collection	ECON-07/A
Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo	PEMM-01/B
Geografia economica	GEOG-01/B
Gestione delle risorse umane	ECON-08/A
Gestione finanziaria e fund raising per le imprese culturali	ECON-09/A
Human resource management in the arts industry	ECON-08/A
Istituzioni di regia	PEMM-01/A

Insegnamento	*SSD*
Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato)	ECON-01/A
Italian language	LIFI-01/A
Law and the arts (8 Cfu)	GIUR-06/A
Law and the Arts (6 Cfu)	GIUR-05/A e GIUR-06/A
Legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e dello spettacolo	GIUR-06/A
Lingua francese (corso avanzato)	FRAN-01/B
Lingua spagnola (corso avanzato)	SPAN-01/C
Lingua tedesca (corso avanzato)	GERM-01/C
Linguaggi e forme espressive dello spettacolo	PEMM-01/B
Management del museo e dei servizi museali	ECON-07/A
Mercati dell'arte	ECON-04/A
Museologia	ARTE -01/D
Performing and visual arts system	ARTE-01/B e ARTE-01/C, PEMM-01/A e PEMM-01/B
Project management	ECON-08/A
Promozione per l'arte e la cultura	ECON-07/A
Sistemi di gestione dell'arte contemporanea	ECON-07/A
Social networks theory and analysis for the cultural sector	ECON-08/A
Statistica sociale	STAT-03/B
Statistics for arts management	STAT-03/B
Storia del cinema	PEMM-01/B
Storia del cinema italiano	PEMM-01/B
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	ARTE-01/B
Storia del teatro greco e latino	FICP -01/A
Storia del teatro e della performance contemporanei	PEMM-01/A
Storia del teatro medievale e rinascimentale	PEMM-01/A
Storia dell'arte contemporanea	ARTE-01/C
Storia dell'arte lombarda	ARTE-01/A e ARTE-01/B
Storia dell'arte medievale	ARTE-01/A
Storia dell'arte moderna	ARTE-01/B
Storia della musica	PEMM-01/C

Insegnamento	*SSD*
Strategy in the arts (Entrepreneurship and International Business in the cultural field)	ECON-06/A
Teoria e storia del restauro	CEAR-11/B
Turismo culturale e sviluppo del territorio	ECON-07/A
Urban cultural studies	CEAR-09/B
Valorizzazione urbana e grandi eventi	ECON-07/A
Visual art management	ECON-07/A

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI ISCRIVONO AL SECONDO E AL TERZO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA TRIENNALE E AL SECONDO ANNO DI CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE

LAUREA

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
(classe L-18)

Coordinatrice: Prof.ssa Chiara Paolino

Il corso di laurea interfacoltà in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo afferisce alle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia e si propone di integrare la cultura economico-aziendale con le discipline relative alla storia, all'analisi, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e dello spettacolo. L'intento prioritario è quello di formare professionisti operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, ma, allo stesso tempo, di formare il management di impresa qualificandolo attraverso i valori della tradizione umanistica.

In generale costituiscono obiettivi formativi qualificanti. Il corso di Laurea in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità riguardanti:

1. La gestione e l'organizzazione di enti e imprese del settore culturale, di progetti, eventi e manifestazioni artistiche e culturali, con particolare attenzione alla gestione dei musei, delle gallerie d'arte e degli spazi espositivi, dei teatri, delle orchestre, delle imprese di produzione, distribuzione e esercizio cinematografico e discografico, il marketing dei prodotti culturali, ecc.;
2. L'interpretazione del contenuto storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico delle organizzazioni sopra menzionate, al fine operare, secondo logiche di gestione manageriale, in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale ed in armonia con i valori della tradizione umanistica in aziende, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria che operano nel settore dei beni culturali, dell'arte, dello spettacolo e della creatività;
3. Lo svolgimento delle funzioni cardine (es. gestione operativa, commerciale, organizzativa, digitale, finanziaria e legale) delle imprese e in particolare di quelle operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
4. La comprensione delle dinamiche dei mercati dei beni e delle attività culturali, le tecnologie di produzione, riproduzione e distribuzione dei prodotti culturali;

5. La comunicazione interculturale, attraverso la lingua inglese e l'acquisizione di una seconda lingua;
6. La gestione della tecnologia e dei nuovi strumenti frutto dall'innovazione digitale a supporto dei mercati e delle attività culturali;
7. Le dinamiche di lavoro per gruppo e per progetti, tipiche delle attività culturali in ambito pubblico e privato e delle imprese caratterizzate da innovazione e cambiamento.

Il modello didattico prevede lo sviluppo di una base comune di conoscenze legate all'ambito manageriale e all'ambito storico artistico (in particolare per le macroaree economico, aziendale, matematico-statistico, giuridico e di storia dell'arte), accanto al quale i discenti possono articolare un percorso di specializzazione. In particolare, nei primi due anni, i discenti sviluppano le competenze relative alla formazione comune; questo avviene nel primo anno di corso attraverso gli insegnamenti dedicati alle nozioni di carattere economico, aziendale, legislativo e storico (storia economica e storia antica e moderna), completati dall'insegnamento delle nozioni informatiche e della prima lingua straniera (inglese). Nel secondo anno, questo percorso comune è completato attraverso insegnamenti di area economico-gestionale-matematico-legislativa dedicati ad approfondire le nozioni del primo anno, con una focalizzazione sulla gestione delle imprese, delle loro attività di rendicontazione, della specifica legislazione dei beni culturali, delle istituzioni (economiche e sociali) che regolano le attività culturali (mercati, agenzie pubbliche). A questi sempre nel secondo anno si affiancano gli insegnamenti comuni dedicati all'approfondimento delle nozioni umanistiche impartite nel primo anno, attraverso insegnamenti dedicati alla storia dell'arte e alla letteratura. Nel corso del terzo anno, il modello didattico prevede un ultimo momento di approfondimento delle nozioni comuni di matrice economico-legislativa (attraverso insegnamenti dedicati al marketing, agli intermediari finanziari e al diritto del lavoro), e la possibilità per il discente di approfondire materie di indirizzo umanistico relativi ai tre settori dell'archeologia-bibliometria, della storia dell'arte visiva, e della drammaturgia e storia dell'arte performativa.
Nel percorso formativo, integrato da molteplici attività di tutorato, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo, affiancando alle tradizionali lezioni frontali l'utilizzo dei seguenti strumenti di didattica attiva: esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi, simulazioni, analisi di temi di attualità, discussione di casi, incontri con imprenditori, manager e professionisti del settore e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo

delle capacità di analisi e sintesi personale dello studente. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Per la verifica dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze (di seguito illustrate attraverso i Descrittori europei del titolo di studio) sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.
Gli studenti hanno inoltre l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende del settore opportunamente selezionate: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore si trovano quotidianamente ad affrontare, sia in Italia che all'estero.
Il percorso didattico prevede l'impiego costante di piattaforme on line, dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti e contatti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l’idoneità.

Per la verifica dell’apprendimento e dell’acquisizione delle competenze sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.

Tra le attività a libera scelta gli studenti hanno l’opportunità di impegnarsi presso aziende del settore con la formula dello stage, allo scopo di permettere l’acquisizione di una conoscenza diretta dell’organizzazione, delle dinamiche e delle problematiche gestionali delle aziende di questo settore.

Il percorso formativo prevede anche l’impiego di piattaforme online mediante le quali lo studente può reperire materiale didattico e approfondimenti degli insegnamenti utili per la preparazione degli esami e interagire con i docenti dei corsi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione in relazione sia alle materie oggetto di insegnamento sia a quelle oggetto delle forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
Il sostenimento di esami inseriti come sovrannumerari *è condizione necessaria* per il conseguimento della laurea.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

Propedeuticità
L'elenco delle propedeuticità è riportato a pagina 58 della presente Guida.

PIANI DI STUDIO

II anno

	CFU
- Bilancio	8
- Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	8
- Statistica	9
- Istituzioni e politiche culturali	8
- Legislazione dei beni culturali	8
- Programmazione e controllo	8
- Istituzioni di storia dell'arte	6
- Letteratura italiana	8
- English for Cultural Resources Management	4

III anno

	CFU
- Marketing della cultura	8
- Economia degli intermediari finanziari	8
- Diritto del lavoro	8

- *Un* insegnamento a scelta tra: Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia, Archeologia e storia dell'arte classica, Archeologia medievale	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea	6
- *Un* insegnamento a scelta tra[1]: Drammaturgia, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia del cinema, Storia della musica, Storia del teatro greco e latino, Architettura contemporanea e design, Fondamenti del linguaggio musicale (il corso di *Fondamenti del linguaggio musicale* è vivamente consigliato a quanti intendano frequentare durante il corso di laurea magistrale l'insegnamento di *Economia e management della musica*), Topics in contemporary art -1940s to present (*impartito in lingua inglese*), Leading people and creativity (*impartito in lingua inglese*)	6
- Attività a libera scelta dello studente[2]	6
- Seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) [SeLdA]	4
- Prova finale	3

[1] Fermo restando il diritto dello studente a proporre qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo e con il profilo di competenza in uscita (risultati di apprendimento attesi), la Facoltà consiglia di esercitare l'opzione tra gli insegnamenti sopra indicati, poiché utili a completare il profilo di competenza dello studente sia rispetto ai mercati professionali di sbocco, che alla scelta della laurea magistrale. Se lo studente desidera operare una proposta alternativa a quanto suggerito sopra, può esercitare la sua scelta nell'ambito degli insegnamenti di laurea triennale offerti, rispettivamente, dalle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, e non da altre Facoltà o interfacoltà. Inoltre, in caso lo studente abbia necessità di contattare il Coordinatore del corso di laurea per una consultazione, è pregato di fornire al docente coordinatore il nome dell'insegnamento, la Facoltà di afferenza e il nome del docente che impartisce lo stesso insegnamento (fornendo anche il link alla pagina dell'insegnamento).

[2] Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingue impartiti presso le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia dell'Università, purché non già sostenuti durante il corso di studi.

È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento.

Nota per la definizione degli esami a scelta

Il terzo anno nel piano degli studi consente allo studente di iniziare ad articolare il proprio percorso di studi, attraverso la scelta di un insegnamento nell'ambito di tre ambiti sia storici che disciplinari, che qualificano in modo completo il profilo del laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative.

Coerentemente alla vocazione di un corso di studi triennali, gli studenti sono chiamati, attraverso gli insegnamenti a scelta, a comporre il proprio percorso di studi attingendo da tre aree di studio: archivista e archeologia, storia dell'arte visiva, e storia e funzionamento del sistema museale e teatrale. La possibilità di attingere a questi tre ambiti consente allo studente di terminare la formazione triennale avendo toccato gli elementi fondamentali per la comprensione storica e artistica del proprio settore di interesse. Si suggerisce, dunque, allo studente di operare le proprie scelte considerando la prospettiva di iniziare a strutturare il proprio profilo in questi tre ambiti e di dare così un indirizzo al futuro sviluppo del percorso di studi e professionale.

Propedeuticità

Nota bene
Il mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento degli esami eventualmente sostenuti in violazione.

La Facoltà ha deliberato le seguenti propedeuticità generali. Lo studente, definito il proprio piano di studi, è tenuto a prendere visione, ancorché a **rispettare**, previo annullamento dell'esame, le indicazioni riportate in tabella.
Per sostenere l'esame riportato nella prima colonna (a sinistra) è necessario aver superato l'esame/gli esami riportato/i nella seconda colonna (a destra)

Insegnamento progredito	Insegnamento propedeutico
English for cultural resources management	Lingua inglese (modulo propedeutico)
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato e commerciale
Bilancio	Economia aziendale
Statistica	Metodi matematici per l'economia

Dopo la laurea

Profilo junior nelle organizzazioni operanti nei settori dell'arte e delle creatività.

Il laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative ricopre una posizione junior, cioè in affiancamento ad una risorsa con responsabilità e seniority organizzativa più importante, o con mansioni adeguate ad un ruolo operativo. Nello svolgimento di questo ruolo, il laureato svolge compiti di supporto o ad una specifica funzione dell'impresa culturale (es. comunicazione o fundraising) o compiti di supporto alla definizione di progetti (quindi con un'ottica più trasversale). In particolare, il laureato può svolgere le sue mansioni a supporto delle seguenti attività:

- Definizione e organizzazione dei progetti culturali (all'interno di organizzazioni permanenti come i musei, ma anche nella forma di eventi e manifestazioni autonomi o legate all'attività delle istituzioni e delle imprese culturali).
- Gestione delle attività di comunicazione, marketing e fundraising.
- Attività strategica e di rendicontazione economico-finanziaria.
- Gestione e organizzazione dei servizi al pubblico per le istituzioni culturali e creative.
- Data management per le decisioni strategiche (es. sviluppo del pubblico, sviluppo nuovi servizi).

Il laureato in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative dispone delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di cui sopra. In particolare, queste competenze sono:

- Competenze di lettura globale del progetto culturale, secondo una prospettiva economica, manageriale, giuridica e storico artistica.
- Capacità di interpretare l'azienda e il progetto nei settori artistici nel loro contenuto artistico e per la dinamica degli accadimenti economico-gestionale-giuridici che lo caratterizzano.
- Conoscenza e capacità di definizione di un piano di comunicazione e marketing.
- Capacità di comprendere e di applicare i modelli di rendicontazione economico-finanziaria e di comprenderne le implicazioni per la strategia dell'impresa culturale.
- Capacità di base di organizzare e interpretare dati relativi all'attività caratteristica dell'impresa culturale.

La laurea di secondo livello rappresenta lo sbocco ideale del laureato triennale in Economia delle aziende artistiche, culturali e creative. La gamma degli sbocchi possibili per questa funzione va dal settore pubblico al privato attivo nel settore culturale, includendo la gestione di istituzioni stabili, di eventi sistematicamente e periodicamente programmabili quali festival e manifestazioni culturali in generale, le imprese della produzione culturale (es. cinema, televisione e musica) e del mercato dell'arte. Rappresentano uno sbocco professionale le imprese che producono servizi a supporto della produzione culturale e creativa (es. servizi art advisory, servizi di comunicazione per l'arte, servizi aggiuntivi nell'ambito dell'editoria, delle visite guidate, dei servizi commerciali).

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Insegnamento	*SSD*
Archeologia e storia dell'arte classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Architettura contemporanea e design	ICAR/18
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Bilancio	SECS-P/07
Diritto del lavoro	IUS/07
Drammaturgia	L-ART/05
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	SECS-P/08
English for Cultural Resources Management	L-LIN/12
Fondamenti del linguaggio musicale	L-ART/07
Istituzioni di storia dell'arte	L-ART/02
Istituzioni e politiche culturali	SECS-P/01
Leading people and creativity	SECS-P/10
Legislazione dei beni culturali	IUS/09
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Marketing della cultura	SECS-P/08
Storia del cinema	L-ART/06
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della musica	L-ART/07
Topics in contemporary art -1940s to present	L-ART/03

LAUREA MAGISTRALE

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
(classe LM-76)

Coordinatrici: Prof.ssa Paola Fandella; Prof.ssa Chiara Paolino per il profilo in *Methods and topics in arts management*

Il corso di laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment;
- acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, nell'ottica della sostenibilità economica, ambientale e sociale, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi, con particolare riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment, nell'ambito dello sviluppo economico territoriale;
- capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza ed efficacia economica e sociale per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali;
- capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano in particolare nel settore della cultura e dell'entertainment;
- acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo, anche attraverso la tecnologia e i nuovi strumenti frutto dall'innovazione digitale;
- sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese;

– capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni e dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
– competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo;
– utilizzo fluente – sia in forma orale che scritta – della lingua inglese e di una seconda lingua straniera dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con padronanza del lessico specifico dell'economia, del diritto, dell'arte e della cultura.

Il corso di laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività e dello spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione di livello avanzato in materia di management per aziende e istituzioni operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, sia nazionale sia internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze più generali legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, nonché alla disciplina normativa di settore, il corso si propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi riconosciuti e finalizzati a implementare le esigenze di sviluppo del sistema culturale inteso in tutte le sue manifestazioni e differenziazioni.
Specificamente dedicato al tema della gestione delle arti visive e performative, è stato attivato anche un profilo in lingua inglese 'Methods and Topics in Arts Management' (MaTAM).

In relazione al percorso formativo, il conseguimento degli obiettivi è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di formazione articolate in specifiche macro-aree di conoscenza che prevedono anche insegnamenti di tipo integrato tra la componente didattica economico-aziendale e quella più umanistica: nello specifico, agli insegnamenti impartiti dai docenti della Facoltà di Economia sono affiancati alcuni insegnamenti integrati tra i docenti della stessa Facoltà di Economia e quelli della Facoltà di Lettere e filosofia. La presenza di docenti di diversa estrazione, molti dei quali di diretta provenienza dal mondo professionale delle aziende culturali e dello spettacolo, rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti del corso di laurea magistrale.

La formazione teorica e applicativa - di carattere squisitamente manageriale - viene realizzata nell'ambito di un quadro teorico di più ampio respiro che include anche molti aspetti di derivazione culturale - filosofica, sempre secondo un approccio concreto e orientato alla risoluzione di problemi reali, rilevanti e attuali tipici del settore.
Inoltre, nell'ambito della laurea magistrale in Management dell'arte, della cultura e della creatività, dopo un percorso comune, è possibile per lo studente approfondire ulteriormente una delle seguenti aree specifiche di conoscenza (e di impiego professionale):

– l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione dei musei e degli spazi espositivi;
– l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione delle imprese e delle manifestazioni dello spettacolo.

Il percorso didattico proposto si realizza attraverso lezioni frontali integrate da attività di tutorato. A tal fine si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo: esercitazioni, laboratori, seminari, discussione di casi, analisi di temi di attualità, incontri con imprenditori, manager e consulenti del settore (anche stranieri); corsi integrativi, simulazioni, check-up aziendali e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi critica personale dello studente.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Il percorso didattico prevede il costante impiego di piattaforme on line dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli studenti hanno infine l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende selezionate del settore, sia nazionali che straniere: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore della cultura e dello spettacolo si trovano quotidianamente ad affrontare, nel contesto italiano ed estero.

L'organizzazione in curricula distingue diversi percorsi di specializzazione, con una particolare attenzione ai musei e agli spazi espositivi, alle imprese e alle manifestazioni dello spettacolo, pur mantenendo in comune l'acquisizione di competenze relative alla gestione di impresa e alla legislazione del settore. Ogni curriculum prevede il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti mediante una analisi più precisa e puntuale di mercati e imprese che si differenziano in modo significativo tra loro nel più vasto settore dei beni e delle attività culturali.

Il profilo in lingua inglese "Methods and Topics in Arts Management (MaTAM)" con l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione fortemente internazionale sul tema della gestione delle arti visive e performative presenta, a questo proposito, uno specifico percorso di formazione.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
Il sostenimento di esami inseriti come sovrannumerari *è condizione necessaria* per il conseguimento della laurea.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

NOTA BENE

Gli insegnamenti proposti in piano e contraddistinti dal carattere *corsivo*, sono impartiti in lingua inglese.

Gli studenti non provenienti da un percorso di studi triennale erogato dalle Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore delle sedi di Milano, e Roma e interessati a inserire nel piano degli studi uno o più insegnamenti impartiti in lingua inglese devono essere in possesso di una delle seguenti certificazioni di lingua inglese:

- TOEFL/IBT (con score di almeno 84);
- Academic / UKVI IELTS (con score di almeno 6);
- IELTS UKVI Academic con punteggio da 6 (B2);
- IELTS one skill retake con punteggio da 6 (B2);

- Cambridge English: First – FCE (con score di almeno 173);
- Cambridge English: Advanced - CAE;
- Cambridge English: Proficiency - CPE;
- Cambridge English: Business English Certificate (BEC Vantage e BEC Higher);
- Trinity College London: ISE II (B2);
- Trinity College London: ISE III (C1);
- Trinity College London: ISE IV (C2);
- Pearson: PTE Academic (con score da 65);
- Oxford University Press - Oxford Test of English Advanced
- una laurea triennale conseguita o da conseguire in lingua inglese;
- provenienza da uno dei corsi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore erogati dalla Facoltà di Economia e Giurisprudenza delle sedi di Piacenza e Cremona che abbiano superato un esame di lingua inglese con il livello B2.

In mancanza di una di queste certificazioni, è necessario sostenere l'*English test* e ottenere l'esito con il livello B2, entro le scadenze per l'apertura della domanda di ammissione, organizzato dal Servizio Linguistico di Ateneo - SeLdA, come indicato nell'apposito avviso pubblicato online.
Verranno considerate soltanto le certificazioni di lingua inglese conseguite dal **1 Gennaio 2024**.

PIANI DI STUDIO

Insegnamenti comuni

Secondo anno

	CFU
- Statistica sociale	8
- Geografia economica	8
- Seconda lingua straniera a scelta tra[1]: Lingua francese (corso avanzato) Lingua spagnola (corso avanzato) Lingua tedesca (corso avanzato)	4
- Prova finale[2]	24

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai seguenti profili di competenza: **Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo; Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi.**

[1] Si conferma che l'accesso ai corsi avanzati di Lingua francese, spagnola e tedesca è subordinato alla conoscenza di un livello minimo della lingua pari al B1; la verifica del livello di ingresso può essere effettuata mediante il superamento della prova di idoneità del SeLdA oppure a seguito della presentazione di idonea certificazione delle competenze linguistiche.

[2] La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema originale. Tale elaborato è svolto sotto la guida di un docente relatore e deve essere inerente a una delle discipline insegnate nel corso di laurea. L'elaborato scritto dovrà essere redatto mediante un percorso di ricerca che può includere anche esperienze di tirocinio o attività formative di ricerca all'estero. Tirocini e attività all'estero dovranno essere preventivamente concordati con il docente relatore al momento della definizione dell'argomento dell'elaborato finale.

Profilo in **Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo**

Secondo anno

	CFU
- Attività a libera scelta[3]	8

[3] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale)*: Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Storia del teatro medievale e rinascimentale (°), Storia del teatro greco e latino (°), Istituzioni di regia (°), Storia del cinema italiano (6 Cfu) (°), Filmologia (°), Gaming e narrazioni interattive (°), Storia della musica (6 Cfu) (se non già scelto) (°). È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking.*
È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* (*Stage di progetto*) secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profilo in **Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi**

Secondo anno

	CFU
- Attività a libera scelta[4]	8

[4] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale):* Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Fenomenologia e critica d'arte. È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking.*

Al fine di ampliare le proprie competenze storico-artistiche, si consiglia altresì di scegliere almeno un insegnamento di Storia dell'arte, non frequentato nel corso di laurea, tra: Agiografia (°), Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto) (°), Archeologia medievale (°), Storia del teatro greco e latino (se non già scelto nel triennio), Architettura contemporanea e design (se non già scelto nel triennio), Storia dell'arte medievale (°), Storia dell'arte moderna (°), Storia dell'arte contemporanea (°), Storia dell'arte lombarda (°), Teoria e storia del restauro (°), Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (°), Etruscologia (°).
È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Nel caso di corsi annuali lo studente deve frequentare il modulo dell'insegnamento relativo alla parte *istituzionale* (con cui si acquisiscono 6 Cfu). Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profile in **Methods and topics in arts management**

MaTAM (Methods and Topics in Arts Management) is a new profile entirely taught in English. It has the goal of providing students with a strong international perspective on visual and performing arts management.

Especially, the profile focuses on the following areas:

– Advanced courses in the field of Arts Management, aimed at transferring advanced competences to students, ranging from entrepreneurial capabilities to the application and use of digital technologies;
– Study Tours in the field of both Visual and Performing Arts, to get direct and hands on experiences on the 'Art Systems' and their peculiarities;
– Methodological courses to get robust and reliable lenses to read and interpret dynamics within cultural industries, including the study of social network and networking;
– Courses related to the area of Design and Urban Studies, to provide students with a strong opportunity to connect artistic and managerial thinking and to promote a more inclusive view of the urban contexts;
– Internship or Cultural Research Study, where the student can choose to do an internship in a cultural organization or to carry out a research project in a cultural company.

Second year

	ECTS
- Comparative cultural policy	6
- Social networks theory and analysis for the cultural sector *or* Strategy in the arts	6
- Urban cultural studies	6
- Performing and visual arts system	12
- Internship *or* Cultural research study[5] *or one* elective course	6

[5] Information about the development of the Cultural research study will be given by the Curriculum's Program Director as well as will be available on Blackboard platform.

- Elective courses[6]	12
- Thesis	24

Dopo la laurea

Il corso di laurea magistrale intende formare figure professionali con mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.
Nell'ambito di queste aziende, il laureato magistrale potrà:

- presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali; tra queste ultime, in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane delle aziende culturali e dello spettacolo;
- coordinare l'équipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento;
- attuare le politiche commerciali dell'azienda;
- intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa;
- curare e gestire il controllo della gestione aziendale, formulando soluzioni operative al vertice strategico;
- assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report.

[6] Elective courses:
In order to allow our students completing in the best way their Master of Science, it is warmly suggested to choose the elective courses from the following ones (which are planned and thought specifically for the MaTAM profile unless they have already been attended, Strategy in the arts, Social Network Theory and analysis for the cultural sector, Digital in the Arts, Design thinking.
In addition, the following courses can be chosen as electives, from the degree in Management in the School of Economics: Project management, Cross cultural management, Entrepreneurship, Business sustainability.

Il laureato potrà anche operare come:

- consulente autonomo o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, organizzativa) per le organizzazioni culturali, con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
- imprenditore autonomo nei diversi settori dell'economia dell'arte, della cultura e dello spettacolo;
- operatore nella gestione di musei e eventi espositivi con le seguenti, diverse, qualifiche: responsabile amministrativo e finanziario; responsabile della segreteria; responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche; responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing; responsabile sito web; curatore di eventi; responsabile case d'asta;
- operatore nella gestione delle aziende e delle manifestazioni di spettacolo con le seguenti, diverse, qualifiche: direttore artistico; organizzatore teatrale; agente teatrale, musicale e letterario; responsabile di tour orchestrali; manager discografico; responsabile di uffici stampa per festival e organizzazioni musicali e teatrali; responsabile della comunicazione per festival e organizzazioni musicali e teatrali.

Stage di progetto

Allo studente iscritto ad un corso di Laurea Magistrale che opta per lo svolgimento di uno stage di progetto per cui la Facoltà riconosce crediti formativi, viene richiesta la disponibilità ad adattarsi ai vincoli (durata, location etc.) inerenti al progetto di stage.

MODALITÀ DI RICERCA DELLO STAGE DI PROGETTO

La scelta dello stage di progetto avviene tramite l'indicazione di almeno un'area disciplinare d'interesse da parte dello studente rispetto alla quale sarà costruito il progetto formativo e di orientamento con l'azienda (ente ospitante).

Lo studente è proattivo nella ricerca dello stage di progetto tramite i canali offerti dall'Ateneo o liberamente e in modo autonomo tramite altri canali.

In ogni caso lo stage dovrà essere approvato secondo le modalità espresse ai successivi punti.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI STAGE DI PROGETTO

La realizzazione degli stage di progetto si articola nelle seguenti fasi:

1. *Domanda di stage di progetto*
   Gli studenti devono presentare la domanda di stage di progetto nelle modalità comunicate dai Tutor universitari tramite il portale *iCatt.* Sono previsti degli incontri a partire dal mese di maggio per informare gli studenti in merito alla possibilità dello stage di progetto.

2. *Requisiti necessari per la presentazione della domanda e lo svolgimento dello stage di progetto*
   Possono presentare domanda e svolgere uno stage di progetto gli studenti che hanno acquisito **almeno 48 o 72 cfu,** in relazione alla data di scadenza per la presentazione delle domande di stage di progetto (si veda il successivo punto 4).

3. *Crediti formativi universitari assegnati*
   Allo stage di progetto sono attribuiti **8 cfu (6 cfu per gli studenti del profilo Matam - Methods and Topics in Arts Management)**. Esso non può avere una durata inferiore a **tre mesi full-time (o 2 mesi full time per lo stage da 6 cfu).**
   Ogni docente referente d'area può definire una durata minima superiore ai tre mesi in linea con le esigenze specifiche dei progetti di stage di ciascuna area.

Lo studente è tenuto a verificare preventivamente la durata minima richiesta da ogni area.

4. *Scadenze per la presentazione delle domande di stage di progetto*
   Una volta raggiunti i requisiti minimi di cui al punto 2, lo studente può presentare la domanda di stage di progetto. Per ogni anno accademico, il termine ultimo per la presentazione delle domande di stage di progetto è fissato:
   – entro il 30 settembre per coloro che hanno acquisito almeno 48 Cfu
   – entro il 31 marzo per coloro che hanno acquisito almeno 72 cfu

5. *Valutazione delle domande*
   Nei mesi di ottobre e di aprile di ogni anno accademico la Commissione Stage redige, avvalendosi della collaborazione degli Uffici, una lista dei candidati in possesso dei requisiti previsti per l'attivazione dello stage di progetto.
   Le domande sono approvate con riserva. Qualora, all'atto dei controlli da parte degli Uffici, lo studente non risulti in possesso dei requisiti previsti al precedente punto 2, lo stage potrà proseguire ma verrà riconosciuto a 0 (zero) Cfu.

6. *Attivazione degli stage di progetto*
   La Commissione valuta e approva gli stage di progetto proposti dagli studenti sulla base del curriculum universitario degli studenti e considerando le offerte a disposizione. La Commissione ha piena discrezionalità nell'approvazione degli stage di progetto agli studenti che hanno presentato domanda. La Commissione delega al Tutor universitario la gestione dell'attivazione dello stage in collaborazione con l'ufficio Stage & Placement.
   La Commissione approva gli stage di progetto dopo la pubblicazione della lista dei candidati in possesso dei requisiti previsti per l'attivazione dello stage di progetto. Prima della pubblicazione, gli stage con una data di inizio a partire dal primo settembre e dal primo marzo verranno attivati con riserva.
   Una volta che lo stage curriculare con cfu viene approvato dal Docente referente, la procedura non può essere interrotta e l'iter prosegue in base all'approvazione avvenuta, né la procedura potrà essere attivata per un altro stage con cfu.

7. *Monitoraggio e aggiornamento*
   Lo studente è tenuto ad aggiornare il Tutor universitario in merito allo stato di avanzamento dell'esperienza dello stage di progetto per consentire la verifica della corrispondenza con il programma di attività. Il Tutor universitario può contattare il Tutor aziendale al fine di coordinare eventuali aggiustamenti "di percorso". Inoltre, lo studente è tenuto a compilare un diario delle ore di presenza in azienda.

8. *Conclusione dello stage di progetto*
   Alla conclusione dello stage di progetto lo studente è tenuto a inviare via posta elettronica al Tutor universitario e al docente di riferimento:

– il "Modulo di valutazione dello stage di progetto" (in formato pdf) a cura del Tutor aziendale;
– la "Relazione finale" sull'attività di stage di progetto (seguendo le istruzioni riportate su Blackboard nell'apposita sezione "Stage di progetto", attivata per ogni anno accademico);
– il "Rapporto presenze mensili" che attesta le ore di presenza in azienda.

Una documentazione incompleta non permette il riconoscimento dello stage di progetto.

9. *Riconoscimento dello stage di progetto*
   Il Referente d'Area, visto e considerato l'insieme dei documenti di cui al punto 8, e sentiti, ove occorrano chiarimenti, Tutor aziendale e Tutor universitario, propone alla Commissione Stage di progetto una valutazione in trentesimi della esperienza di stage, basata sulla "Relazione finale" presentata dallo stagista, secondo criteri oggettivi riferibili alla coerenza al progetto.
   La Commissione Stage attribuisce quindi allo studente la votazione finale espressa in trentesimi.
   La relazione finale costituisce un prodotto distinto e non sovrapponibile alla tesi.
   Lo studente potrà altresì collegare la tesi all'esperienza di stage di progetto, in un'ottica di continuità e integrazione degli apprendimenti.

Il mancato riconoscimento dello stage di progetto comporta la necessità per lo studente di sostenere l'insegnamento da 8 Cfu (o da 6 Cfu per gli studenti del profilo Matam - Methods and Topics in Arts Management) presente nel proprio piano studi.

Programmi internazionali

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange (Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme,** semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso,

finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma "Tesi all'estero" offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: *https://goabroad.unicatt.it/*

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Insegnamento	*SSD*
Accounting and fundraising in the arts	SECS-P/08 e SECS-P/09
Agiografia	M-STO/07
Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto)	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Architettura contemporanea e design	ICAR/18
Business sustainability	SECS-P/07e SECS-P/09
Comparative cultural policy	SECS-P/06
Cross cultural management	SECS-P/10
Design thinking	SECS-P/08 e SECS-P/10
Digital in the arts	SECS-P/08
Entrepreneurship	SECS-P/07
Etruscologia	L-ANT/06
Filmologia	L-ART/06
Geografia economica	M-GGR/02
Human resource management in the arts industry	SECS-P/10
Istituzioni di regia	L-ART/05
Lingua francese (corso avanzato)	L-LIN/04
Lingua spagnola (corso avanzato)	L-LIN/07
Lingua tedesca (corso avanzato)	L-LIN/14
Performing and visual arts system	L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05 e L-ART/06
Project management	SECS-P/10
Promozione per l'arte e la cultura	SECS-P/08
Sistemi di gestione dell'arte contemporanea	SECS-P/08
Social networks theory and analysis for the cultural sector	SECS-P/10

Insegnamento	*SSD*
Statistica sociale	SECS-S/05
Storia del cinema italiano	L-ART/06
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro medievale e rinascimentale	L-ART/05
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01 e L-ART/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della musica	L-ART/07
Strategy in the arts	SECS-P/07
Teoria e storia del restauro	ICAR/19
Turismo culturale e sviluppo del territorio	SECS-P/08
Urban cultural studies	ICAR/15
Valorizzazione urbana e grandi eventi	SECS-P/08
Visual art management	SECS-P/08

PROGRAMMI DEI CORSI

Informazioni di carattere generale

Le seguenti informazioni di carattere generale sono valide per tutti i corsi erogati dalla Facoltà di Economia. Se ne consiglia un'attenta lettura al fine di meglio comprendere i programmi dei corsi.

Supporti informatici

Pagina personale docente

Ogni docente ha una propria pagina personale in cui è possibile recuperare le principali informazioni che riguardano la sua attività didattica (e-mail, orario di ricevimento, corsi impartiti, orario lezioni, appelli d'esame, …). Si accede alle pagine personali dei docenti dall'indirizzo *http://docenti.unicatt.it* .

Blackboard

Blackboard è una piattaforma accessibile all'indirizzo *http://blackboard.unicatt.it.* Non è una semplice area di download dei materiali di supporto ai corsi (slide lezioni, esercitazioni, temi d'esame, ...) ma un vero e proprio spazio on line di interazione tra studenti e docenti e si propone come completamento delle attività didattiche. L'iscrizione ai corsi Blackboard può essere fatta dallo studente direttamente dalla pagina *iCatt*. Per problemi relativi all'iscrizione a Blackboard lo studente può consultare la sezione Help nella pagina *iCatt* o utilizzare la funzione "Richiesta informazioni" presente nella Home page della propria pagina iCatt.
Inoltre, la piattaforma contiene il corso ICT basic tools predisposto da ILAB e disponibile a tutti gli studenti con libero accesso ai fini dell'acquisizione di skills informatici

Posta Elettronica

Ogni docente dispone di un indirizzo di posta elettronica indicato nella propria pagina personale. È da evitare l'utilizzo di questo strumento per la richiesta di informazioni reperibili sulle pagine web della Facoltà, nella pagina personale del docente o in Blackboard.

Ricevimento studenti
Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti al di fuori dell'aula in cui si svolgono le lezioni frontali. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Gli studenti sono pertanto invitati a farne ampio uso. Il ricevimento è previsto durante tutto l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Insegnamenti impartiti per gruppi di lettere
Molti insegnamenti dei primi due anni dei corsi di laurea triennali sono impartiti in classi parallele. Gli studenti sono divisi in gruppi in base al criterio alfabetico. Non sono consentiti cambi di gruppo, ogni studente deve sostenere l'esame con il proprio docente di riferimento.

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Gli elenchi degli insegnamenti in offerta per l'a.a. 2026/2027, con i relativi docenti incaricati sono reperibili, aggiornati in tempo reale, sulle pagine web *https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni*; inoltre è possibile, dalla pagina personale *iCatt*, alla sezione "Corsi", una volta definito il proprio piano di studio, visualizzare l'elenco degli insegnamenti con associato il nome del docente.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità
Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree
Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi
Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia***;**

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

A partire dall'anno accademico 2026/2027, gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea diurni erogati in lingua italiana (fa eccezione il curriculum in Service management per il quale è proposto un docente dedicato), effettuano la scelta del docente all'interno di uno specifico raggruppamento tematico, determinato in base alla Facoltà di appartenenza. Il raggruppamento tematico previsto per la Facoltà di Economia è l'**economico-finanziario**.

Gli studenti del secondo e del terzo anno scelgono invece tra tutti i docenti di Teologia disponibili.

L'insegnamento di Teologia può essere scelto tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali
Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali vengono proposti quattro corsi semestrali, a scelta dello studente, tenuti dal Professor Francesco Brancato, dal Professor Francesco Braschi, dal Professor Francesco Ferrari, dal Professor Bernardino Pessani; nonché, per gli studenti del profilo MaTAM, un corso tenuto dal Professor Lorenzo Maggioni, della durata di 30 ore ciascuno, in forma seminariale/monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.
Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Gli studenti possono scegliere il corso seminariale tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Docenti e Programmi dei corsi
Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica *http://programmideicorsi-milano.unicatt.it*

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base
Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese[1], spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base
Tutti i livelli di tutte le lingue

CORSI DIURNI

Corsi I semestre:	dal 28 settembre al 5 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 15 maggio 2027 (dal 22 marzo al 3 aprile 2027 sospensione per le festività Pasquali)

CORSI SERALI

Corsi I semestre:	dal 14 settembre al 12 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 29 maggio 2027 (dal 25 al 29 marzo 2027 sospensione per le festività Pasquali)

Prove di idoneità
È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova di idoneità di Lingua Francese, Spagnola, Tedesca è costituita da una parte scritta informatizzata e da una parte orale. La prova di idoneità di Lingua Inglese SeLdA è composta dalla sola prova scritta informatizzata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

[1] Per Lingua inglese saranno disponibili dei moduli della durata di 15 ore ciascuno, distribuiti tra il I e il II semestre, finalizzatui alla preparazione della prova di idoneità.

Gli studenti che hanno inserito l'insegnamento linguistico nell'anno accademico in corso hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità a partire dalla sessione estiva anticipata.

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base).

PER TUTTI I CORSI DI LAUREA

Organizzazione didattica dei corsi di Business English, English for IELTS[2] e Foreign Language II – French

Il Servizio Linguistico di Ateneo organizza, altresì, corsi avanzati semestrali o annuali.

Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, inserite nel contesto della comunicazione economica in lingua inglese e francese.

Calendario delle lezioni

I corsi di Business English e di Foreign Language II – French seguono il calendario accademico dei rispettivi corsi di laurea.
Il corso di English for IELTS seguirà, invece, il seguente calendario:

Corsi I semestre:	dal 14 settembre al 12 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 29 maggio 2027 (dal 25 al 29 marzo 2027 sospensione per le festività Pasquali)

[2] Riservato alle Facoltà di Economia, ad esclusione dei corsi di laurea in Economia e gestione aziendale – profilo in Service Management e in Economia e gestione aziendale (tardo pomeridiano serale).
L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento di un test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello minimo di accesso è B2. L'ACCESSO AL CORSO SARÀ POSSIBILE SOLO AI PRIMI 90 IN GRADUATORIA (distribuiti in più classi nel I o nel II semestre) PER TUTTE LE FACOLTÀ ADERENTI (Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative).

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.

Per l'insegnamento Foreign Language II – French è prevista la sola prova di integrazione orale, da sostenersi negli appelli ufficiali, previa iscrizione, per gli studenti che presentano un certificato internazionale riconosciuto da inviare direttamente alla Coordinatrice Dottoressa Klara Dankova (*klara.dankova@unicatt.it*)

PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE EROGATI IN LINGUA INGLESE[3]

Organizzazione didattica dei corsi di Lingua Italiana per Stranieri

Obiettivo dei corsi è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche finalizzate all'uso dell'italiano nella vita quotidiana, nel contesto accademico e nella formazione professionale.

Calendario delle lezioni

Il corso Foreign Language I (Italian for graduate programmes) segue il calendario accademico del CdS Economics and Management.

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno della pagina web del SeLdA (https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti).

For graduate programmes delivered in English

The Servizio Linguistico di Ateneo organises courses of Italian for Foreign Students at both basic level and at advanced level.

The objective of the courses is to consolidate and enhance practical language skills necessary for using Italian in daily life, within academic contexts, and in professional training.

Course Timetable

The course Italian for Foreign Students follows the academic calendar of SeLdA.

[3] Il corso è riservato agli studenti stranieri. The course is for Foreign students only.

The course Foreign Language I (Italian for graduate programmes) follows the academic calendar of Economics & Management.

Final Examination
Information about the format and content of the examination is available at https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti

Riconoscimento certificazioni linguistiche
Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della sola prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (*https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute*) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2026/2027 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2024[4].

Centro per l'Autoapprendimento
È un centro di risorse online per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili, attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato, e di **coaching linguistico** per risolvere problemi legati a una specifica lingua. Entrambi i servizi sono disponibili sia in presenza, sia a distanza.

Per accedere al servizio è necessaria la prenotazione inviando una mail ai consulenti linguistici come indicato sul sito web https://studenticattolia.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento).

Il CAP è ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard il corso denominato "Autoapprendimento".

[4] Per i certificati datati 2024 la scadenza di presentazione è dicembre 2026.

Riferimenti Segreteria SeLdA:
Via Morozzo della Rocca, 2/A
tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *iCatt*:
dall'app – sezione: "richiedi info" – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo;
dal sito – sezione: le comunicazioni per te – "richiesta informazioni" – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00
Indirizzo web: *https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano*

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, successivi decreti ministeriali attuativi e relative faq ministeriali.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. Modalità

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente/della studentessa o del genitore, nel caso lo studente/la

studentessa sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.
Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta:

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.
I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).
Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale
Lo studente/la studentessa che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.
Lo studente/la studentessa che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede. Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente/la studentessa potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.
Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) – Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt.*

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: *https://www.universitaly.it/studenti-stranieri*. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: https://international.unicatt.it/

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

– *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate; pertanto, è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente/la studentessa che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt.*

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente/la studentessa verrà collocato/a automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente/la studentessa intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente/la studentessa si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente/la studentessa verrà collocato/a nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti
Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.
L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

Studenti fuori corso
Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o successivi al primo
La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente/la studentessa che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.
Ogni studente/studentessa già immatricolato/a presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto/a deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.*
Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente/la studentessa deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.
N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).
Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi
Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi
Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi
Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto
Norme generali
Lo studente/la studentessa è tenuto/a a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.
Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame

propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente/della studentessa.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente/la studentessa è ammesso/a agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.
Per gli studenti extra UE è necessario, inoltre, aver depositato presso il Polo studenti, un valido permesso di soggiorno.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente/la studentessa che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella presente Guida).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente/la studentessa deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:

– termini di presentazione;
– requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:

– termini di presentazione;
– requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente/la studentessa riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea*.
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

I laureandi hanno, altresì, l'obbligo di revocare la domanda, se intenzionati, attraverso il portale lauree *iCatt* e di avvertire tempestivamente il professore relatore.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate in questa Guida. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi successivo alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa,** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi previgente alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa,** gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt.*

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa regolarmente iscritto/a può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente/la studentessa che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.
Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.
Lo studente/la studentessa è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni "ex novo" con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente/studentessa possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:
gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;

d. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
e. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2026; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2027.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente/alla studentessa che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt.*
Lo studente/la studentessa, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti
Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (*www.unicatt.it*).
Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente/della studentessa per comunicazioni varie
È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente/della studentessa con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati
I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente/la studentessa che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt.*

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.
I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.
È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.*
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente/la studentessa conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Milano - 2026/2027

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ECONOMIA - LETTERE E FILOSOFIA

Milano
Largo A. Gemelli, 1

www.unicatt.it